



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E prot DVA - 2015 - 0008942 del 01/04/2015

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per
le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
dva-II@minambiente.it

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Piazza Indipendenza, 21
90129 PALERMO
segreteria gabinetto@regione.sicilia.it

Al Dipartimento dei beni culturali e
dell'identità siciliana
alla c.a. della dott.ssa D. Mazzarella
via delle Croci 8
90139 PALERMO
Serv.tutelabci@regione.sicilia.it



Al Gabinetto del Ministro – SEDE
gabinetto@beniculturali.it

Prot. n. DG/BeAP/34.19.04/..... **7471** del **31 MAR. 2015**

Oggetto: Istanza relativa al progetto "Porto di Gela. Nuova darsena commerciale, completamento delle banchine interne, arredi, impianti ed escavazioni".

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*";

VISTO l'art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*", registrato dalla Corte dei Conti il 19.12.2014 al foglio 5624;

VISTO che con DPCM – Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. n. DFP 0072847 P-4.17.7.8 del 23.12.2014 è stato attribuito all'Arch. Francesco Scoppola l'incarico di Direttore della Direzione generale belle arti e paesaggio "(BeAP)", registrato alla Corte dei Conti il 13.01.2015 al foglio n. 1027;

CONSIDERATO che con nota prot.n.62950 del 19.01.2012, l'Assessorato Regionale delle risorse agricole e alimentari – *Ufficio Speciale per la valorizzazione culturale, ambientale e turistica dei parchi, riserve e delle aree protette e riserve naturali regionali*, della Regione Siciliana, ha avanzato la richiesta di compatibilità ambientale relativa al progetto "Porto di Gela. Nuova darsena commerciale, completamento delle banchine interne, arredi, impianti ed escavazioni";

CONSIDERATO che con la note prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/1874 del 19.01.2012 e successivamente con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/32120 del 09.12.2013 – riguardante, quest'ultima, integrazioni al progetto originario - la già Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee ha richiesto alle competenti Soprintendenze e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATO che con nota prot.n.59318 del 24.12.2013 il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha invitato le Soprintendenze competenti della regione Siciliana a riscontrare alla richiesta della suddetta Direzione Generale;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/21342 del 03.09.2014, trasmessa agli Uffici della Regione Siciliana, la suddetta Direzione ha sollecitato un riscontro alla richiesta della stessa di cui alle note citate del 19.01.2012 e del 09.12.2013;

CONSIDERATO che con nota prot.n.40604 del 22.09.2014 il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha ancora una volta invitato le Soprintendenze competenti della regione Siciliana a riscontrare alla richiesta della Direzione Generale;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/28416 del 13.11.2014, trasmessa agli Uffici della Regione Siciliana, la stessa Direzione ha ulteriormente sollecitato gli Uffici della Regione Siciliana a riscontrare alla propria richiesta di parere;

CONSIDERATO che con nota prot.n.51761 del 21.11.2014 il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha ulteriormente invitato le Soprintendenze competenti della regione Siciliana a trasmettere il parere di competenza al MIBACT;

CONSIDERATO che con nota prot.n.56380 del 17.12.2014 il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha trasmesso il parere della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta (nota prot.n.8247/7 del 10.12.2014) con la quale quest'ultima ha comunicato che "*visti gli elaborati del suddetto progetto e tenuta presente la morfologia dei luoghi, per garantire la sostenibilità dell'opera sotto il profilo paesaggistico si rende necessario che: 1) si mitighi l'effetto visivo del cemento sia nella parte verticale a vista delle banchine attraverso l'utilizzo di blocchi lapidei che abbiano la funzione strutturale e non di rivestimento, sia nei piazzali, i quali dovranno essere pavimentati con lastre di calcare con l'inserimento di isole verdi che possano delineare i percorsi pedonali e delimitarli da quelli carrabili; 2) siano utilizzati, nei settori in cui il progetto prevede l'utilizzo di "massi artificiali antifer", elementi litici del tipo denominato in progetto scogli*



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

di 3° categoria", inoltre "poiché la nuova darsena interessa la fascia costiera posta ai piedi dell'area archeologica di Capo Soprano dove secondo una recente ipotesi fondata sull'avvistamento sotto il livello attuale dell'acqua di alcuni blocchi litici opportunamente disposti, si localizzerebbe il porto commerciale della città ellenistica, sia in ragione dei precedenti ritrovamenti, sia per la vicinanza dell'area archeologica di Caposoprano, si ritiene debbano prevedersi, nell'ambito dei fondi europei destinati a finanziare il progetto, congrui e opportuni importi da finalizzare all'archeologia preventiva e all'esecuzione di saggi di scavo da dislocarsi lungo tutta la fascia costiera interessata dalle opere in questione";

CONSIDERATO che con nota prot.n.132 del 21.01.2015 la Soprintendenza del Mare ha trasmesso il proprio parere favorevole con condizioni, comunicando che poiché "il progetto ricade in un'area ad altissimo rischio archeologico per l'esistenza della colonia greca Gela e in particolare per la vicinanza di Capo Soprano", "dovranno essere effettuate accurate indagini archeologiche in tutte le zone di colmata e di dragaggio, ricerche finalizzate alla tutela di ulteriori beni culturali sommersi, con oneri a totale carico del committente comprese le eventuali spese per l'espletamento delle funzioni spettive del personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, ai sensi del T.U. Codice Beni Culturali. Nello specifico, a tale scopo, dovranno essere effettuate accurate indagini strumentali e dovranno essere utilizzate strumentazioni geofisiche sia per una mappatura attraverso il Side Scan Sonar, sia per l'individuazione di target sul fondale attraverso l'utilizzo di Sub Bottom Profiler. Dette indagini dovranno essere concordate con la scrivente Soprintendenza al fine di ottenere la mappatura completa dell'area marina interessata al progetto, comprendente una congrua area di rispetto, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di target sul fondale. Qualora la strumentazione segnalasse anomalie che possono essere identificati come bersagli utili si passerà alla fase di individuazione dei target e la catalogazione tramite scavi e indagini visive con ditte specializzate che dovranno avvalersi della collaborazione del personale di questa Soprintendenza", inoltre, "Tutti i dati acquisiti dovranno essere acquisiti e restituiti nella loro interezza alla Soprintendenza del Mare. La comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire alla scrivente Soprintendenza per le vie formali e con congruo anticipo (non meno di 15 giorni), così da consentire la necessaria programmazione dei funzionari che, qualora se ne ravvisasse la necessità avranno la facoltà di presenziare durante lo svolgimento dei lavori oggetto della presente. Resta fermo che le spese del suddetto personale dovranno gravare sulla committenza, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del Dlgs. 42/04 e s.m.i.; qualora in fase di cantiere siano individuate evidenze archeologiche o reperti, relitti e/o strutture subacquee di possibile interesse storico-artistico e/o etno-antropologico, nonché emergenze di interesse naturalistico, dovrà essere data comunicazione a questa Soprintendenza per le verifiche di rito e dovranno essere consentite tutte le operazioni di documentazione, scavo ed eventuale recupero, con oneri a carico del committente, anche per quanto riguarda il rimborso delle spese di missione del personale dipendente, ai sensi del dell'art. 28 comma 4 del Dlgs. 42/04 e s.m.i.";

PRESO ATTO delle valutazioni sopra riportate ed in esito all'istruttoria tecnica degli atti progettuali pervenuti,

si esprime
PARERE FAVOREVOLE



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

per istanza relativa al progetto "Porto di Gela. Nuova darsena commerciale, completamento delle banchine interne, arredi, impianti ed escavazioni" presentato con nota prot.n.62950 del 19.01.2012, dall'Assessorato Regionale delle risorse agricole e alimentari - *Ufficio Speciale per la valorizzazione culturale, ambientale e turistica dei parchi, riserve e delle aree protette e riserve naturali regionali* - della Regione Siciliana, con l'assoluto rispetto delle seguenti prescrizioni:

ai fini della tutela paesaggistica dei luoghi,

- 1) dovrà essere mitigato l'effetto visivo del cemento nella parte verticale a vista delle banchine attraverso l'utilizzo di blocchi lapidei che abbiano la funzione strutturale e non di rivestimento;
- 2) i piazzali dovranno essere pavimentati con lastre di calcare con l'inserimento di isole verdi che possano delineare i percorsi pedonali e delimitarli da quelli carrabili;
- 3) dovranno essere utilizzati, nei settori in cui il progetto prevede l'utilizzo di "massi artificiali antifer", elementi litici del tipo denominato in progetto "scogli di 3ª categoria";
- 4) dovranno essere ripristinate e riqualificate le aree impegnate dalla cantierizzazione attraverso un progetto concordato con questo Ministero, prevedendo anche una ricucitura tra la zona portuale e l'attuale lungomare al fine di garantire alle popolazioni locali il pubblico godimento del paesaggio costiero;

ai fini della tutela archeologica,

- 5) lungo tutta la fascia costiera interessata dalle opere in questione dovranno essere effettuate le necessarie indagini di archeologia preventiva, con l'esecuzione di saggi di scavo con dislocazione e modalità che saranno concordate con la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta e i cui oneri graveranno sul committente;
- 6) nell'area marina interessata dal progetto dovranno essere effettuate accurate indagini archeologiche in tutte le zone di colmata e di dragaggio, ricerche finalizzate alla tutela dei beni culturali sommersi, con oneri a totale carico del committente ai sensi ai sensi del Dlgs. 42/04, concordando i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori di indagine, studio ed eventuale recupero di possibili ritrovamenti di interesse storico-artistico e/o etno-antropologico con la competente Soprintendenza, come richiesto dalla stessa nella nota prot.n.132 del 21.01.2015, richiamata in premessa, e di cui si fanno proprie le prescrizioni ivi specificate:
 - a. dovranno essere effettuate accurate indagini strumentali e dovranno essere utilizzate strumentazioni geofisiche sia per una mappatura attraverso il Side Scan Sonar, sia per l'individuazione di target sul fondale attraverso l'utilizzo di Sub Bottom Profiler. Dette indagini dovranno essere concordate con la Soprintendenza del Mare, al fine di ottenere la mappatura completa dell'area marina interessata al progetto, comprendente una congrua area di rispetto, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di target sul fondale;
 - b. qualora la strumentazione segnalasse anomalie che possono essere identificate come bersagli utili si passerà alla fase di individuazione dei target e la catalogazione tramite scavi e indagini visive con ditte specializzate che dovranno avvalersi della collaborazione del personale della Soprintendenza del Mare, inoltre tutti i dati acquisiti dovranno essere acquisiti e restituiti nella loro interezza alla stessa Soprintendenza;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

- c. la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire alla citata Soprintendenza per le vie formali e con congruo anticipo (non meno di 15 giorni), così da consentire la necessaria programmazione dei funzionari che, qualora se ne ravvisasse la necessità avranno la facoltà di presenziare durante lo svolgimento dei lavori. Resta fermo che le spese dovranno gravare sulla committenza, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del Dlgs. 42/04 e s.m.i.;
- d. qualora in fase di cantiere siano individuate evidenze archeologiche o reperti, relitti e/o strutture subacquee di possibile interesse storico-artistico e/o etno-antropologico, nonché emergenze di interesse naturalistico, dovrà essere data comunicazione alla Soprintendenza del Mare per le verifiche di rito e dovranno essere consentite tutte le operazioni di documentazione, scavo ed eventuale recupero, con oneri a carico del committente, ai sensi del dell'art. 28 comma 4 del Dlgs. 42/04 e s.m.i.

Responsabile del Procedimento
arch. Maria Maddalena Alessandro

Il Dirigente
Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Francesco Scoppola

Pec Direzione

Da: mbac.dg_beap.servizio3 <mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it>
Inviato: martedì 31 marzo 2015 11:41
A: dg.salvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it;
segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it; serv.tutelabci@regione.sicilia.it; mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it
Cc: mariamaddalena.alessandro@beniculturali.it
Oggetto: PORTO DI GELA-NUOVA DARSENA COMMERCIALE-BeAP:7471 DEL 31/03/2015
Allegati: porto di gela_nuova darsena commerciale.pdf

Priorità: Alta

Relativamente a quanto in oggetto, si trasmette in allegato la nota n. 7471 del 31 marzo 2015.

Vi chiediamo gentilmente un riscontro di ricezione.

Cordiali saluti.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Segreteria del Servizio 3°, tutela del paesaggio
via di S. Michele 22, 00153 Roma
scala A, piano 2°, stanza 246
tel. 06/67234554 - fax 06/67234416
e-mail: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

rispetta la natura, se non è necessario non stampare questa e-mail